Mercoledì 13 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 37

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Lanterna magica.

Proclamata la *crisi carnevalesca*, noi sùbito, perchè fosse risolta in bene, invocammo il *senno della Corona*, e soggiungemmo che il Popolo italiano pone ogni speranza nel Re. E ciò perchè nell'imperversare di cotante passioni e discordie tra i Rappresentanti della Nazione, e per le antipatie e misere gare di que' capi di piccoli drappelli in cui è divisa la Camera, l'autorità del Re, secondo la lettera e lo spirito dello Statuto, potrebbe porre basi sicure al nuovo Ministero. Quindi ne' colloqui con l'on. Zanardelli, (cui avrebbe già dato l'incarico officioso) e con gli altri illustri parlamentari invitati al Quirinale, il Re deve essersi aperto in modo da lasciar comprendere quale sarebbe l'indirizzo di Governo preferibile in questo grave momento politico.

E perchè da due giorni l'on. Zanardelli è in faccende per accozzare alla meno peggio i futuri Colleghi, ed a Montecitorio si fabbricano liste di *ministri possibili*, rileviamo che ogni sforzo è diretto al concentramento delle Fazioni più liberali, lasciando in disparte i gruppi de' conservatori. Ciò in corrispondenza alle ultime risultanze dei voti della Camera, e secondo il rinato desiderio di ricomporre le due grandi Parti, che in altri tempi si alternavano al Potere. E quantunque di siffatta restaurazione sia il còmpito arduo, pur giudichiamo che il tentarlo possa giovare nello scopo di liberarsi dai capi-gruppo e dai loro fidi gregarii.

Questa sembra l'intenzione per il nuovo Ministero e per l'indirizzo di Governo; ma, se attuabile o no, ancora rimane un'incognita.

Intanto assistiamo, quasi davanti ad una *lanterna magica*, alla ridda di Eccellenze rifatte, o di nuove Eccellenze e sotto-Eccellenze, che si pongono avanti affinchè il Popolo italiano le ammiri e festeggi. Ma, ahimè, a tutte le *liste* che già ci fecero passare sott'occhi gli armeggioni di Montecitorio, crediamo che invano siasi domandato il *plaudite cives*. Anzi a noi, che pur usiamo cotanta indulgenza a tutte le Eccellenze, apparvero certe *liste* prova di inferiorità, eziandio al confronto di altri Ministeri di mezze-figure. In esse non iscorgesi nemmeno l'accordo dei capi-gruppo, e certe figurine della *lanterna magica*, che dovrebbero rappresentarli, per nessun modo saprebbero poi attirare a sè la simpatia popolare. Dunque aspettiamo di leggere altre *liste* oggi e domani: e non crediamo che la *crisi carnevalesca* abbia a chiudersi nel *giovedì grasso*, e perciò forse varieranno ancora per qualche giorno le *figurine* della *lanterna magica*.

E pazienza, se nemmeno questa volta sarà dato di far cosa perfetta e con piena soddisfazione pubblica. Saremmo lieti qualora dalla *crisi* venisse provato un avviamento decisivo per la più logica ricomposizione delle due Parti politiche — qualora l'effetto immediato fosse di permettere alla Camera di legisferare — qualora, dopo mostrate tante *figurine* nella *lanterna magica*, fosse preferito un assortimento di esse tra le più indicate per competenza tecnica e per buona fama, tanto a Palazzo come in piazza.

Perchè di carnevale, questa nostra cicalata è serio-scherzosa; ma ben diverso sarebbe domani il nostro linguaggio qualora dovesse continuare siffatta meschinità della politica italiana, e l'Italia non avesse da apparire governabile secondo gli *ideali* della civile concordia in armonia con libertà vera, ed ossequiente ai patrii istituti.

La crisi.

Ancora manca la lista difinitiva del nuovo ministero; non solo: ma tuttora manca l'annuncio ufficiale che l'incarico di formarlo fu affidato a Zanardelli: ciò che significa che la soluzione non è tanto imminente, come i telegrammi da Roma vorrebbero far credere.

La lista che jersera, in Roma, si dava come avente le maggiori probabilità, è la seguente:

Presidenza, *Zanardelli*; Interni, *Giolitti*; Esteri, *Prinetti*; Finanze, *Sacchi*; Tesoro, *Wollemborg*; Marina, *Morin*; Guerra, *Ponza* o *De La Penne*; Lavori, *Giusso* o *De Bernardis*; Istruzione, *Nasi*; Agricoltura, *Baccelli Guido* o *Marcora*; Poste, *Galimberti*.

Contro questo — o consimile ministero — tutte le *destre* sembrano voler coalizzarsi, per una lotta ad oltranza.

Le ricompense ai nostri soldati in Cina.

Il comando dei RR. Equipaggi spedì al vice ammiraglio Candiani le medaglie al valor militare testè concesse ai militari colà segnalatisi. A mezzo dei Sindaci farà consegnare alle famiglie dei militari morti le medaglie che furono loro assegnate.

L'esito del concorso
ad alunno nelle poste.

Il Ministero delle Poste pubblica l'elenco degli idonei nell'ultimo concorso ad alunni. I posti erano 350, i concorsenti 2700; i dichiarati idonei sono 395.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 febbraio a L. 105.93.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rumor e compagni.

Udienza ant. del 12 febbraio.

Avv. Ciriani. Per ora la difesa abbandona la domanda fatta jeri dall'avv. Spagnol di arresto del Clodomiro Barberi.

A domanda di detto avvocato Barberi dice che la lettera diretta al Pretore la scrisse ed aveva intenzione di mandarla, ma poi pensò di abbandonare l'idea.

Ciriani fa altre domande e, fra altro, se è vero che il Barberi, ritirando le carte dalla Viganò fece delle minacce; Barberi ammette d'aver detto che altrimenti sarebbe intervenuta la Questura od il Pretore.

Si torna sulla cambiale Rieppi che fu stracciata dal Barberi e che questi riconferma portante la firma del genero Picco.

Cacello veniva ricompensato volta per volta per le sue prestazioni, ed ebbe anzi di più di quanto gli si competeva; così risponde al Ciriani il Barberi.

Il giudice Caccianiga fa parecchie domande sui capi d'imputazione riguardanti il Cacello ed il Barberi risponde confermando quanto disse in precedenza.

Barbini Ferdinando

oste in via Aquileja. Diede da mangiare e da bere a Cacello e fece prestiti al Barberi col suo mezzo. A forza di battere potè riscuotere sul credito di 230 lire soltanto 130 lire. Il Cacello gli diceva che il Barberi stava combinando il matrimonio colla Teresa Zuccolo la quale gli avrebbe firmato una cambiale per 3000 lire; allora avrebbe pagato tutti.

Si legge la deposizione scritta di

Anna Garzotto

serva del Clodomiro Barberi, gravemente ammalata all'Ospitale. La sua deposizione riferisce cose già note.

A domanda dell'avv. Franceschinis Cacello sostiene di aver comperato una cambiale che doveva firmare la Zuccolo e che fu firmata dal Barberi.

Valle Daniele fu Antonio

d'anni 58, sarte da Udine. Ebbe una causa per una cambiale con certo Fabris. Non incaricò mai Cacello di farsi dare 60 lire dal Barberi.

Pres. Cacello cosa dite?

— Devo divagare.

— Non divagate. Rispondete categoricamente. Se avete ingannato gli altri, non ingannate me.

— Nego di aver domandate le 60 lire per Valle al Barberi.

Barberi. Ed io sostengo che il Cacello si fece dare da me le 60 lire pel Valle.

Nodari Lodovico

fu Girolamo, d'anni 42, commissionato.

Narra che entrò in relazione col Barberi essendo questi venuto a fare acquisti da lui di uno specchio e due orologi. Poscia fece pratiche per impegnare dei bollettini, sulle prime rifiutò, poi gli sovvenne 160 lire senza alcun interesse, per liberarlo da un aguzzino; poscia il Rossi tanto insistette che gli cavò danari e danari. Il Cacello poi gli fece delle citazioni per conto della *Filantropica*, lo pagò e non ebbe nulla da dire. Siccome il debito Barberi era asceso a l. 770, propose al Cacello di liquidare un affare facendo un abbuono di 300 lire, 200 ai mediatori e 100 lire a favore del Barberi, pur non avendo ricevuto neanche un centesimo di interesse. Infatti ricevette 470 lire dall'Angeli a saldo del suo credito: ha calcolato fosse stato un fallimento, si è lavato le mani perdendo di saccoccia 300 lire. In deposito aveva il libretto della pensione del Barberi, una cambiale di 1000 lire ed i bollettini del Monte, il tutto che restituì.

Avv. Sartogo. L'Angeli come entrò in questo affare?

— Io credo come mediatore.

Ellero Alessandro

già sentito. Depone sull'affare del mutuo di lire 1400 fatto al Barberi, che si ridussero a 1200 per le spese e per la mediazione; in pegno ebbe il libretto della pensione del Barberi, i biglietti di Monte, la mobiglia e la cambiale di lire 1000. La procura generale l'autorizzava ad esigere la pensione trattenendosi 100 lire mensili sino a lire 2100 ed a trattare gli affari del Barberi.

Pres. Con tutte queste garanzie, mi pare che sia un interesse discreto da 1400 lire alle 2100!

— Eh neanche tanto. Le garanzie poi mi furono offerte.

— E che sovvenzione passavate al Barberi?

— Quando seppi dal Pretore che questi abbisognava di più danaro, trattenni soltanto 50 lire mensili anzichè 100.

Ad ogni modo voi avete fatto un grasso affare; padrone voi di dare 100 lire o magari 1000 all'Angeli: segno che l'affare era buono.

— Io era disposto a perdere anche 400 lire per liberarmi di questo affare.

Un grave incidente.
Si domanda il procedimento contro Alessandro Ellero.

A questo punto l'avv. Franceschinis della P. C. solleva un incidente.

Egli dice che dal complesso delle risultanze processuali la posizione dell'Alessandro Ellero emerge non bella. Infatti nella trattazione dei molteplici affari egli doveva conoscere il Cacello, che oggi è imputato di truffa; quindi l'Ellero ha cooperato nella medesima, altrimenti il Cacello non sarebbe sul banco degli imputati. Dunque, se Cacello era d'accordo coll'Ellero, e che lo fosse lo prova la lettera del Barberi di elogio pel Cacello diretta all'Ellero e tuttora in suo possesso, l'accordo dell'Ellero si estende all'Angeli e la lettera del Barberi, voluta dall'Ellero, prova inoltre che costui era colpevole dei pasticci del Cacello.

L'oratore aggiunge che come rappresentante della parte civile, fu sempre concorde colla difesa perchè l'istruttoria fosse allargata e comprendesse tutti coloro che apparirebbero responsabili nelle imputazioni che oggi occupano il Tribunale, ed è ancora concorde in questo coi difensori. L'Ellero ricevette per ben tre volte servizi di piatti ed altri oggetti di provenienza del Cervellin a mezzo di Cacello, Leoni, Comessatti, ecc. a titolo di pegno e poi se li trattenne. L'Ellero quindi ha speculato con costoro, che conosceva quali individui fossero, e resta fuori come teste, mentre gli altri sono in gabbia. Ed ha inoltre l'impredenza, non il pudore, di venirci a dire che ha fatto un affare magro col Barberi con 700 lire di guadagno, e con quel po' di garanzia! ciocchè equivale all'interesse del 500 per cento!

Non è dunque un galantuomo come vanta di essere, e non vale l'accampare che egli avesse arrischiato sulla vita del Barberi perchè oltre alla pensione che era autorizzato a riscuotere, aveva in mano la cambiale per 1000 lire, firmata dalla figlia e dal genero del Barberi, i mobili del valore di oltre 3000 lire, ed i bollettini del Monte!

Il processo finirà come finirà per gli odierni imputati, ma il rappresentante della P. C. vuole che l'Ellero sia messo nella stessa loro condizione e quindi sia incoato in suo confronto formale procedimento (*tentativo di applausi*).

L'avv. Ciriani adempie ad un dovere increscioso, ma per la verità e per la giustizia, al trionfo delle quali la difesa non sarà mai seconda, deve stare alla P. C. Però sembragli la sua domanda prematura: o c'è una truffa a carico del Cacello ed allora costui ed Ellero ne sono responsabili, o non c'è e tutti due ne anno esenti. La prova della truffa non c'è ed anzi la si esclude e per le stesse dichiarazioni del teste Nodari fatte testè, che le 300 lire di abbuono andavano parte al Cacello e cioè 200 per prestazioni e mediazioni e 100 al Barberi. La difesa poi proverà che le 400 lire della pretesa truffa il Cacello le ha versate. Quindi deciderà il Tribunale se esiste o no la truffa e poscia spetterà al P. M. di provvedere di conformità. Si oppone quindi, allo stato delle cose, alla domanda della P. C.

L'Avv. Driussi dice: Si è tratto in ballo anche Comessatti, quindi anche io devo dire due parole. Prima di definire per reati i fatti ai quali certi testimoni, come l'Ellero, hanno preso parte con gli imputati, noi difensori dobbiamo andar cauti, e si inganna la parte civile se crede di levarsi delle dichiarazioni di penalità di quei fatti, che poi dobbiamo vagliare negli interessi dei prevenuti ed è proprio il caso di dire: *Timeo dannaos et dona ferentes*. In linea processuale la questione è già risolta dall'ordinanza, con cui il Tribunale mandava al P. M. di promuovere l'azione penale contro altri eventuali responsabili.

E' invece in linee morale che io, che reclamo il vanto di aver per primo fatto proposte e nomi all'udienza, non posso distaccarmi di un punto dalle considerazioni della P. C. In questa causa abbiamo fin dovuto sorridere vedendo come certe ditte così notorie a Udine, si sieno tutte trovate di sotto mano come si conoscano bene e vengano d'accordo a fare la loro comparsa nel processo. Se una nuova istruttoria è da farsi mi domando come le proposte possano limitarsi al solo Ellero, qui dove c'è tanto da vedere: dove per esempio bisognerebbe avere perduto il buon senso per credere che i biglietti da 100 che l'Ellero stesso ed il sig. Nodari con nuova generosità clargivano al terzo ed al quarto, ve-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 35

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — ripreduz. vietata).

LIBRO III.

Carnovale in campagna.

— Ah, sì!.. Allora sì! Quando Vostra Eccellenza lo vorrà, io sposerò Brigida, esclamò il giovane ridendo e piangendo ad un tempo. Ah, io ho sempre detto e giurato che Vostra Eccellenza è una santa.

— Io non sono che una donna molto comune, assetata di un affetto qualunque.... Ma zitto!... s'interruppe bruscamente la Prodiga. Non senti tu dunque?..,

— Oh, sì che sento... Tutti i cani della vallata abbaiano ad una volta.

— E con quale furia! Evidentemente qualcuno si avvicina al Cortijo.

— I lupi, forse! suppose José.

— Non sono dei lupi, replicò Julia, che si era avanzata verso le porte a vetri aprentesi sulla finestra. Io sento dei passi di cavalli!...

— E' vero! disse il villico. Dei ladri forse? Vado in cerca del mio schioppo per riceverli a fucilate... Ma prima di tutto, senora, ritiratevi dalla finestra...

— Bada a quello che fai, José! Non commettere qualche atrocità! Pensaci! Con una notte così orribile, nulla da stupirsi, che alcuni viaggiatori stanchi, cerchino un rifugio vicino a noi.

— Al contrario senora... ciò non può essere, poichè questo luogo è in disparte da ogni comunicazione... Torno subito, subito.

E così dicendo uscì dal salotto.

Julia era rimasta immobile e come petrificata nell'udire l'ultima osservazione fatta da José.

Quel rumore di cavalli risuonante in direzione di Madrid, vale a dire verso il Nord, proprio rimpetto alla sua finestra aveva ridestato in lei un'emozione che pareva un misterioso avvertimento...

Ma senza cercar di riconoscere la vera causa delle tulmultuose e confuse impressioni che agitavano il suo cuore d'una paura istiutiva, ella cercava di lottare contro quel turbamento senza motivo e senza nome, quando il tio Antonio, pallido e spaventato, si precipitò entro la sala sclamando:

— Senora! senora... che dirà Vostra Eccellenza apprendendo chi trovasi abbasso... chi si asciuga le vesti al focolajo della mia cucina?...

Julia sempre più smarrita e perplessa — senza saper perchè — non ebbe la forza di rispondere a tale domanda e neanche fare una supposizione.

Vi sono delle circostanze nella vita, in cui la speranza sembra indietreggiare di paura, all'accostarsi di una felicità vagheggiata; in cui si crederebbe, il desiderio pronto a pentirsi di aver invocato le tante e tante volte la sua possibile effettuazione....

La Prodiga sentiva intanto che il nome pronto ad uscire dalle labbra dell'intendente, sospendeva in lei il movimento ed il corso della vita ed essa si appoggiò ad una seggiola, per non venir meno.

— E' don Guillermo! annunciò infine il tio Antonio, mostrando per le cose altrui un entusiasmo che avrebbe istrappato delle lagrime di pietà al più mediocre analizzatore dei sentimenti umani.

— Don Guillermo!... balbettò Julia piena di spavento, conscia d'un subito della natura e della forma di quel vago terrore che da un'istante si agitava in fondo della sua anima Guillermo!... Guillermo! mormorò ella poscia con accento di ineffabile allegrezza.

Il fedele servitore comprese solamente l'espressione di quel secondo grido e riprese con generosa compiacenza:

— Sì, senora, don Guillermo in persona, con carichi di bauli ed un bel cavallo — migliore di quello dell'altra volta! — per suo uso personale. Non è a dubitarne per essersi avventurato a venir fin qui in una simile notte, attraverso i campi, senza darsi pensiero della tempesta e dei lupi, bisogna che egli sia un'uomo proprio di coraggio. Egli giunse agghiacciato sino all'osso e quasi svenuto dal freddo, dalla fame e dalla stanchezza... Ma la mia Francesca si è incaricata di lui, e adesso è di già un'altro uomo. E ora vediamo se possiamo uscire dai nostri fastidi...

Julia nulla rispose a quel discorso. Ella sembrava cambiata in una statua. Ma quando vide che il vecchio Antonio aveva finito di parlare, ella riprese d'un tratto possesso di se.

Allontanandosi allora dal fedel servitore fino all'estremità opposta della gran sala:

— Guillermo qui! andava ella dicendo fra sè e sè, camminando, quando i giornali di ieri l'altro lo designavano come ministro; quando io credeva che egli avesse già prestato il giuramento di rito.

« Guillermo qui, quando or son quattro giorni, egli si trovava alla gran festa da ballo di mia cugina Jacoba!

« Guillermo qui senza il mio permesso, senza darmene avviso, nel cuor dell'inverno, con tre carichi di bauli, come se non dovesse più ripartirsene!.

« Quanto amore e quanta follia in quell'anima generosa! Come egli mi ama, il misero!

« Ahimè — con quale ferocia egli abbandona la sua vita e la mia all'azzardo della mia più o meno grande clemenza!

« Pone egli stesso il pugnale entro la mia mano, perchè io ferisca il suo cuore od il mio!... Insensato, insensato! Ed io più insensata ancora, perchè non oso pensare di ricacciarlo di nuovo...

— Senora, profferì in quel momento José, mostrandosi sulla soglia dell'appartamento, esitante ed imbarazzato. Senora, il senor don Guillermo sollecitò il gentile consenso di Vostra Eccellenza, per venir ad augurarle la buona notte.

Julia che volgeva il dorso ai due villici, rispose tosto dall'angolo più oscuro della sala:

— Va, e digli che egli salga... Quanto a te, il mio caro Antonio, tu attenderai un momento nell'anticamera, nel caso avessi degli ordini da impartirti.

Il tio Antonio e José s'inchinarono ad una volta, al suono di quella voce partita dall'ombra, ed uscirono dal vasto appartamento.

Julia tornò allora a sedersi sulla poltrona allato al caminetto, con atteggiamento pieno di dignità, benchè il pallore del suo volto tradisse lo sforzo immenso che faceva per comprimere i battiti violenti del suo cuore.

Alcuni istanti appresso, Guillermo fece atto di presenza dinanzi a lei.

(Continua)

nissero dalle loro saccoccie mentre erano denaro del Barberi: dove insomma, lo ripeto, ben altri dovrebbero essere imputati. Mi associo perciò semplicemente ad una nuova raccomandaziene che venga fatta al P. M.

Il P. M. a questo proposito si richiama a quanto disse antecedentemente all'ordinanza del Tribunale che appunto lasciò l'iniziativa di altre procedure a seconda delle risultanze di questo dibattimento, in confronto di eventuali colpevoli.

L'Avv. Franceschinis raccoglie la promessa del P. M. e vi si rimette.

Il Presidente quindi dichiara chiuso l'incidente.

Interroga quindi l'Ellero come era in sua mano la lettera del Barberi nella quale questi faceva il benestare e gli elogi all'operato del Cacello.

Ellero ripete che siccome si trattava dell'affare Zorzi in quella lettera, così ritenne suo interesse di trattenerla.

Ciriani provoca un altro incidente. Come nell'affare Sandano che s'era costituito parte civile, mentre egli aveva saldato le sue partite col Cacello, fu giudicato di doverlo escludere, così deve essere pure escluso dalla sostituzione di parte civile il Clodomiro Barberi, il quale colla lettera che è in mano dell'Ellero, ha dichiarato formalmente di aver liquidati tutti i suoi conti col Cacello e di avergli dato il benestare. Domanda quindi che il Tribunale pronunci ordinanza per la esclusione del Barberi a farsi rappresentare come parte civile.

Franceschinis. Basterebbero le 60 lire dal Cacello truffate al Valle e le 5 lire al Barberi, perchè questi abbia il diritto di essere e restare come parte civile. Quanto al benestare fu un raggiro: non fu spontaneo. Il Tribunale non deve cedere al benservito e quindi respingere l'eccezione della difesa.

Il P. M. domanda sia respinto l'incidente, perchè il motivo addotto dalla difesa è specioso.

Ciriani. Dipinge il Barberi quale individuo e dal fatto delle carte carpite alla Viganò e dal fatto della stracciata cambiale Rieppi ecc.

Billia. Il benestare fu carpito, tanto è vero che venne respinto dallo stesso Ciriani.

Ciriani. E' vero; Ellero gli offerse il documento per salvare il Cacello, ma voleva dalla difesa essere risparmiato. Ed io rifiutai sdegnosamente il mercato che si proponeva.

Ellero. Ho detto che non mi si attaccasse quando non ero presente.

Pres. Un testimonio che ha bisogno di ricorrere agli avvocati per essere risparmiato, è già giudicato.

Franceschinis. Fa mettere a verbale che l'Ellero è teste d'accusa e fornisce alla difesa i documenti scagionanti gli imputati.

Pres. Faccio plauso ai difensori perchè si sono comportati benissimo mentre voi, Ellero, vi siete comportato malissimo: in modo non onesto. Un testimonio deve deporre senza preoccupazioni, ed agendo come avete agito, è segno che avete la coscienza poco pulita.

L'avv. Sartogo si unisce alla domanda dell'avv. Ciriani nell'interesse del suo difeso Angeli.

Il Presidente leva la seduta: l'ordinanza sarà pronunciata nell'udienza pomeridiana.

Udienza pomeridiana.

La folla va aumentando, ed all'aprirsi delle porte, irrompe fragorosamente nei posti riservati.

Il Tribunale, risolvendo l'incidente sollevato dall'avv. Ciriani cui si associò l'avv. Sartogo contro la costituzione di P. C. del Clodomiro Barberi, pronuncia ordinanza colla quale respinge la domanda della difesa.

Ciriani fa inserire protesta.

Torna

Barberi Clodomiro

il quale depone sul fatto dell'orologio che il Cacello, col pretesto di farlo riparare lo impegnò al Monte e poi ne vendette il bollettino. Il Barberi conferma il fatto.

Si legge la deposizione di Anna Garzotto che dice press'a poco lo stesso.

Sallon Angelo

venditore girovago. Cacello comperò un orologio da lui per 8 lire.

Conosce l'Angeli da 22 anni, ebbe affari con lui e si trovò sempre bene.

Ciriani. Domanda che non vengano licenziati i testimoni, perchè l'avv. Spagnol che arriverà alle 3.30, deve far loro delle domande sull'affare Barberi.

Pres. Allora il processo non finisce più. Del resto l'avv. Ciriani può fare egregiamente quanto l'avv. Spagnol.

Franceschinis si oppone, richiamandosi al fatto che Ciriani e Spagnol sono costituiti in collegio di difesa.

Parlano ancora Sartogo, Ciriani, Franceschinis e di nuovo Ciriani.

Il Tribunale accoglie la domanda della difesa.

Torna

Menini Teresa

e parla sull'affare dei mobili venduti al Leoni verso la cessione della pensione con procura per lire 1500. Poscia il Leoni le fece firmare una carta per l'altra. Essa esigette 115 lire e poi 160 e null'altro. Diede poi al Leoni 54 lire per l'affitto che doveva al Bearzi. Indi perchè non andassero all'asta i mobili versò al padrone di casa altre 150 lire. Perdette la causa per quella dichiarazione che il Leoni le fece firmare senza ch'essa nulla ne sapesse. La procura le fu revocata dal Leoni perchè pretendeva altri danari ch'essa non aveva da dargli, e quindi non potè più riscuotere nulla. Dopo l'affare delle 150 lire, il Leoni col pretesto che teneva un processo perchè aveva impegnato della tela che era stata affidata alla sua signora Aurelia Broili, le cavò altre 100 lire. In tutto, dunque intende di essere truffata per lire 1410.

Leoni ha il solito ritornello ab'egli ha i mezzi di pagare, che ha il libretto di pensione, ecc. ma il Presidente gli dice che non venga a confondere le cose, come al solito.

Il Leoni continua all'infinito, il Presidente lo redarguisce, il pubblico ride ed il baccano non finisce più.

La Menini aggiunge che il Leoni veniva a mangiare nella sua osteria e che non pagava.

— E' menzogna.

— E' vero

— Io fui amico intimo della Menini, le scriveva lettere di carattere intimo per essa, faceva i suoi conti..

Pres. Oh insomma.

La Menini nega tutto questo, anzi il Leoni veniva continuamente a seccarla, ma non lo vedeva di buon occhio.

Avv. Mini. Domanda sia data lettura della Sentenza pronunciata nella causa per l'affare dei mobili.

Avv. Pompeo Billia. Presenta una querela estesa dal Cacello per la Teresa Menini contro il Leoni, sempre per questo affare!

Leoni. Sostiene sempre che per la Sentenza del Pretore i mobili sono suoi.

Pres. Leoni, vi avverto di non fare l'arrogante, una volta per sempre. In quanto alla sentenza, il Tribunale potrebbe essere di avviso contrario.

Leoni. Quando si vuol condannarmi a qualunque costo.

Pres. Leoni finitela, altrimenti vi faccio portare in carcere e si continua senza di voi.

Leoni. E' una bella sentenza!

Pres. Carabinieri, conducetelo fuori.

Il Leoni sta per prendere il capotto mentre il carabiniere si accinge ad eseguire l'ordine del Presidente, ma l'Avv. Mini dice che il Leoni intendeva riferirsi alla Sentenza sui mobili a lui favorevole, al che il Presidente esclama:

— Lasciamo là, non voglio intralciare il processo, ma io ho buone orecchie, sa avvocato!

Ed il Leoni resta in gabbia.

Sepulcri Feruglio Adelaide

fa una storia che si capisce poco: pare che fosse creditrice di 115 lire verso il Leoni. La Menini le avrebbe versate al Rossi, ma la Sepulcri non ebbe un soldo.

Leoni vorrebbe spiegare la cosa, ma il presidente conchiude dicendo che è uno dei soliti pasticci.

Tamburlini dott. Giov. Battista

avvocato di Udine. Per la Sepulcri fu fatta domanda dal Cacello di sequestro conservativo contro il Leoni; poscia entrò lui come patrocinatore, vi furono molti rinvii, ma vedendo che non ci si poteva cavare poco o nulla consigliai di lasciare cadere la cosa. Sa che Cacello, Rossi e Leoni erano amicissimi, anzi venivano all'udienza a braccetto.

Il teste dà altri schiarimenti anche relativi alla causa della Menini col Leoni.

Aurelia Broili

ricevette una lettera del Leoni dal carcere che la incaricava di venire a patti con la Menini, pagandola un po' alla volta I mezzi del Leone si risolvevano nella pensione, ma la Broili non fece alcuna pratica.

Mentre gli avvocati parlano ancora dell'affare Menini, capita l'avv. Spagnol, accolto da un *oh*! prolungato.

Si viene poi alle due dichiaraziani, una differente dell'altra, che il Leoni fece firmare alla Menini. Il Rossi defunto la avvertì che fece male a firmare quella lettera, perchè con essa annullava affatto il contratto che era corso fra loro per i mobili. Ma la Menini insiste a dire che il Leoni gli lesse una dichiarazione di altro tenore.

Si legge la deposizione del Rossi che conferma quanto dice la Menini.

Spagnol. Domanda la lettura della Sentenza nella causa civile.

Ed il cancelliere legge.

L'avv. Spagnol fa parecchie domande alla Menini, e fra altro fa istanza al Tribunale perchè sia interrogata su tutti i capitoli di prova citati nella sentenza che si è letta.

La P. C. ed il P. M. si oppongono.

Spagnol espone i motivi della sua domanda vigorosamente dicendo anche che la Menini appartiene alla vasta schiera degli strozzini.

Franceschinis. Vuole la luce, ma questo la difesa non ha provato. Leoni non ha pagato neanche il capitale e quindi non si può parlare finora di strozzinaggio a proposito degli interessi. Indipendentemente da ciò, Leoni resta sempre responsabile di quanto gli si imputa; quindi si oppone alla domanda della difesa.

Spagnol replica dicendo che la prova domandata dalla difesa intende a fare la luce, e cioè che sia messo in chiaro se nell'affare Leoni la Menini non facesse dell'usura E vorrebbe chiedere anche ad essa se oltre alla rigattiera non esercitasse l'usura cominciando dal Delegato di P. S. Bellina fino al Leoni. Ad ogni modo insiste nella primitiva istanza.

Il Tribunale si ritira per deliberare, e rientra pronunciando ordinanza con la quale respinge la domanda dell'avv. Spagnol.

E leva l'udienza, rimandando la continuazione ad oggi mattina alle 10.

La difesa protesta contro l'ordinanza del Tribunale.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il processo di Meduno.

13 *febbraio* — (*B.*) — Cominciò oggi e durerà forse anche domani il processo intentato dal signor Marini Giuseppe ex consigliere comunale di Medun contro Sacchi Antonio e altri 11 consiglieri comunali del paese per oltraggio.

Il Marini si è costituito P. C. con gli avvocati Spagnol, cav. Concari e Peter Ciriani.

Siedono alla difesa gli avvocati Bertacioli e R. Etro. — Riferirò.

Cronaca Provinciale

Trasaghis.

Il più importante lavoro di bonifica nella provincia.

Il nostro Sindaco signor A. Venuti ha pubblicato il seguente manifesto:

« Adempio al gradito incarico di parteciparvi che il progetto per l'emissario del lago e bonifica delle nostre paludi fu completamente approvato, tanto dal Ministero quanto dal Consiglio di Stato e perciò in breve avrà luogo l'asta per l'esecuzione di quest'opera rigeneratrice

« In tale lieta circostanza il nostro pensiero deve rivolgersi con riconoscenza e gratitudine al signor ing. G. B. Rizzani, il quale ne compilò il progetto, ed al comm. Bonaldo Stringher, che ne sollecitò la sollecita approvazione. »

La lieta notizia pervenne qui l 8 corr., con una lettera del Ministero dei lavori pubblici (comunicata dal comm. Stringher) con la quale informava di avere, con nota 2 corr. invitato il Prefetto di Udine a stipulare col nostro comune il contratto definitivo circa le esportazioni, occorrenti per la bonifica delle paludi di Avasinis, e da eseguirsi dal comune stesso mediante un compenso a *forfait* di lire 20 mila. Il lavoro importerà circa 200000 lire, ed è il maggiore e più importante che si avrà fatto, nel genere, in Friuli.

Appena tale contratto sarà approvato dalla competente autorità tutoria, verrà disposto dal Ministero l'appalto dei lavori, in conformità al progetto compilato dall ing. Rizzani.

Quanto alla classificazione in III categoria delle opere di sistemazione delle Roste di Osoppo e di Ospedaletto, il relativo decreto in data del 28 gennaio u. s. si trova già alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il primo di questi lavori, specialmente inizierà un'epoca di vera redenzione per i nostri paesi; e chissà che non venga presto anche il ponte?

C'è infatti qualcosa in embrione: un ingegnere avrebbe iniziato seri studi in proposito e il ponte sul Tagliamento che metta in comunizione sicura e facile tutti questi paesi col resto del mondo, più non dovrebbe essere fra le cose lontane. Quando persone di cuore ci si mettono, e batti oggi e batti domani, si deve riuscire a bene!

Progetto di tramvia

Sacile — Magnano — Artegna.

L'ingegnere conte Detalmo di Brazzà ha diramato ai comuni della linea pedemontana Sacile — Magnano — Artegna, una circolare per proporre loro un suo progetto di linea tramviaria a trazione elettrica allacciante questi due centri della provincia, e con diramazioni a Pordenone e Spilimbergo. La linea potrebbe essese prolungata fino a Tarcento.

La forza elettrica necessaria per questa linea, sarebbe di 2000 cavalli: soltanto un ottavo circa di quelli che si potrebbero ricavare dal Tagliamento dal quale si possono averne circa 17000.

Sono ventiquattro, i Comuni più direttamente interessati in questo progetto, la di cui popolazione, coll'attuale censimento dovrebbe ammontare a circa 160000 abitanti.

La lunghezza della linea principale Sacile - Magnano - Artegna sarebbe di km. 85 1\|2, quella delle diramazioni sarebbe da 26 a 34 secondo la scelta delle linee di allacciamento, cioè al massimo di km. 126 1\|2 compreso il prolungamento per Tarcento. In base a questo percorso abbiamo per ogni chilometro di linea 1264 abitanti.

Quanto prima dovrebbe tenersi una riunione dei rappresentanti di questi comuni per trattare l'importante argomento.

Aviano.

Gravissimo ferimento.

11, *febbraio* — (*Semper.*) — Ieri in Comune di Montereale Cellina, i nominati Zancan Antonio, d'anni 32 e De Biasio Giuseppe, d'anni 45, ambedue addetti, quali operai, ai grandiosi lavori per la derivazione d'acqua del Cellina, vennero fra loro a questione per motivi che non mi fu dato ancora di conoscere. L'alterco degenerò presto in rissa violenta, la quale ebbe un tristissimo epilogo. Lo Zancan, con un accuminato coltello inferse al De Biasio ben quattro ferite, una delle quali penetrante in cavità e larga al punto da farne uscire gli intestini. Il ferito stramazzò a terra in un lago di sangue e in istato gravissimo. Venne dagli astanti condotto in questo Spedale, ove, a tutta notte, gli egregi medici Longo e de Cillia dovettero eseguire sul paziente la laparotomia che ebbe un esito felicissimo. Ogni previsione però sulla guarigione sarebbe prematura, viste le gravissime condizoni dell'ammalato che perduravano anche stamane immutate.

Caneva di Sacile

Gravissimo incendio.

L'altra sera si sviluppò un gravissimo incendio nella casa e stalla di Giacomo Mutton. L'elemento distruttore, alimentato dal vento si propagò in un lampo; i terrazzani accorsero.

Andarono distrutti; il fabbricato con un ritenuto danno di lire 4500, il fieno, lo strame e varie masserizie, per quasi altrettanta somma; in complesso circa 9000 lire. L'incendio si ritiene accidentale, prodotto da scintille del camino. Pare non sia tutto assicurato.

Pordenone.

Cosa municipale. — 11 *febbraio.* — (*B*) — Venerdì 15 febbraio corrente alle ore 10 ant. sono invitati i Consiglieri Comunali, col seguente ordine del giorno:

Dimissioni del Sindaco e degli Assessori Municipali; e relative surrogazioni

L'importanza della seduta è certo che richiamerà numerosi i Consiglieri.

Meritata promozione. Congratulazioni coll'egregio signor Selmi Commissario Distrettuale di Pordenone, che per merito venne nominato al grado di Consigliere di Prefettura.

Balli. Animatissimi i balli ier sera del Salone Cojazzi e della Stella d'Oro; si danzò fino a tarda ora.

Luce elettrica sospesa. Nel pomeriggio la Società per la produzione e distribuzione di energia elettrica pubblicò la seguente circolare.

Egregio Signore.

In presenza alla necessità di regolare e migliorare il funzionamento della illuminazione, turbato da imprevidibili circostanze, s'informa al S. V. Ill.ma che per pochi giorni e fino a nuovo avviso, resta sospeso il servizio.

Secondo i patti contrattuali verrà computata nella liquidazione del lavoro la sospensione sofferta.

Figuratevi il malumore...

Leggeremo, non dubito, qualche corrispondenza da Aviano sull'argomento.

Gemona.

Veglia. — *10 febbraio* — Animatissimo riuscì il *veglione* promosso dalla Direzione della nostra Soc. operaia a beneficio del corpo filarmonico. La *sala sociale* sfarzosamente arredata e illuminata, metteva in tutti allegria insolita, e le danze si prolungarono fino alle sei di questa mattina.

L'incasso fu relativamente discreto.

Tiro a segno. — A presidente del Tiro a segno, venne, con voto unanime rieletto l'egregio amico sig. Antonio Stroili a segretario il sig. Giuseppe Cargnelutti.

Sciopero. — Oltre duecento operaie della fabbrica tessuti Stroili scioperarono, causa la diminuzione dello stipendio per la mano d'opera.

Le operaie scioperanti, partite a due a due ordinatamente, dalla fabbrica si sono portate sotto la Loggia municipale, ove trovato l'assessore sig. Tommaso Stefanutti, l'hanno pregato a voler interporre i suoi buoni uffizi in loro favore.

Esse domandano che la mercede giornaliera, nella stagione invernale, sia almeno di una lira.

Cividale.

Veglioni. Sabato 16 e martedì 19 nel nostro Teatro Ristori si daranno due grandi veglie con maschere. Illuminazione a gaz acetilene. Teatro addobbato alla chinese. Alla platea sarà applicata la tela. Suonerà l'orchestra Bertossi. Trenta ballabili, senza i bis. Biglietto d'ingresso, cent. 60; abbonamento al ballo lire 3. —

Martedì, si farà la sortizione d'un premio, alle 23 fra le maschere presenti; ed alle 24 una... salita per cinque minuti sul Matajur, con effetto di neve.

Colloredo di Montalbano.

Bambina perita in seguito a scottature.

In Mels, accadde un tristissimo caso. La bambina Maria Calligaro d'anni tre, avvicinatasi di troppo al fuoco, riportò scottature per le quali dovette soccombere.

Carnovale in Provincia.

Da varie parti della Provincia riceviamo corrispondenze, copie di manifesti ecc. per veglioni. Non possiamo accontentare tutti, col riprodurre quanto ci si comunica: ci limitiamo quindi a ricordare che a

Tricesimo, domani a sera, si darà un *grande nuovo ballo mascherato* a totale beneficio della Società filarmonica;

a **San Daniele**, una veglia mascherata a beneficio dell'istituendo asilo infantile. Auguriamo che molti rispondano all'appello, dati gli scopi delle due feste.

Cronaca Cittadina

Per l'orario delle ferrovie.

Ecco le proposte che la nostra Camera di Comercio, raccogliendo i voti del Friuli, tante volte e così vivamente ripetuti, prebutò al R. Ispettorato generale delle strade ferrate (Ufficio Orari) in Roma:

1.o Anzitutto è necesario di migliorare le difettose comunicazioni giornaliere fra Venezia e il Friuli per la via di Treviso. I viaggi *giornalieri* d'andata e ritorno per questa via sono tanto incomodi da essere resi quasi imposibili. Anzi Udine va abbandonando questa via per quella di S. Giorgio Nogaro, dove trova treni rapidi e con orario comodissimo per l'andata e ritorno. Ma da Codroipo a Sacile il pubblico non può profittare del nuovo orario della Società Veneta e quindi, d'accordo con le rappresentanze della provincia di Treviso, domandasi:

« Che l'omnibus 592 sia reso attcelerato così da mantenere la coincidenza a Mestre col diretto di Milano e a Casarsa col 648 di Portogruaro, e di ottenere un più sollecito arrivo a Udine; che se ciò non fosse posibile, sia fatto proseguire per Udine il treno 590 che da Venezia arriva a Treviso alle 18.8 ».

Questo voto era stato approvato e fatto proprio dal Congresso che le Rappresentanze commerciali, amministrative e politiche del Veneto avevano tenuto a Venezia il 7 settembre 1900. E nella conferenza oraria del 24 settembre il rappresentante dell'Adriatica prometteva di rendere più sollecita la marcia del treno 592. Oservasi però che i 7 minuti di acceleramento che furono dati al treno 592 con l'orario invernale a nulla giovano.

« 2.o Che la partenza del diretto n.o 22 Venezia - Milano non sia antecipata ».

Tale antecipazione, che migliorerebbe le comunicazioni col Piemonte e con la Francia, riuscirebbe dannosa al Veneto, specie a Udine e a Belluno.

« 3.o Che si trovi modo di far giungere un treno da Trieste o da Gorizia o da Cormons a Udine, fra le sette e le nove del mattino ».

Nella Conferenza oraria del 24 settembre codesto onor. Ispettorato aveva preso formale impegno di farsi iniziatore di un accordo fra le ferrovie austriache e le italiane ed aveva anche ottenuto dal rappresentante della Rete adriatica cav. Becchini la promesa del suo personale appoggio.

« 4.o Che l'omnibus 595 sia messo in coincidenza col corrispondere treno austriaco giungente a Pontebba, 17. 5. »

Anche questo voto è stato preso in considerazione da codesto R. Ispettorato.

« 5.o Che la Società Adriatica e Veneta distribuiscano biglietti in servizio cumulativo anche sulla linea Udine — S. Giorgio — Portogruaro Venezia, facendo risparmiare la noia della rinnovazione del biglietto d'andata e ritorno a S. Giorgio ».

La Società adriatica da questa domanda si schermì finora con pretesti, poichè non tien conto del fatto che i viaggi *giornalieri* d'andata e ritorno Udine - Venezia si compiono ora per la linea di S. Giorgio con minor spesa ed in tempo più breve di quello che non lo consenta la via principale di Treviso, sulla quale d'altronde possono servirsi dei diretti i soli viaggiatori delle prime classi, mentre per la via di S. Giorgio sono ammessi tutti indistintamente i viaggiatori.

Questo voto era stato approvato dal Congresso di Venezia del 7 settembre e codesto Ispettorato, nella Conferenza oraria del 24 settembre, dichiarava essere in corso le pratiche per la sua attuazione.

6.o « Che anche in Friuli venga adottato in alcuni treni diretti dell'Adriatica il servizio pei viaggiatori di terza classe ».

Il comm. Tedesco trovava pienamente giustificato questo voto e prometteva di far pratiche perchè fosse attuato. Osservasi che la ragione della pesan-

zza dei diretti internazionali non sus-
ste pei treni *discendenti* da Pontebba verrà del tutto a mancare quando lo sleeping-car passerà per la via di S. Giorgio.

Questo voto era stato fatto proprio al Congresso di Venezia del 7 settembre 1900 e fu preso in considerazione nella Conferenza-oraria del 24 settembre.

Società Veterani e Reduci.

L'onorevole Consiglio della Banca Popolare Friulana ha deliberato di versare alla Cassa di questo Sodalizio L. 75.— perchè vengano elargite a Veterani e Reduci Soci disagiati.

Lo scrivente interprete della riconoscenza del Consiglio Direttivo e dei Soci che vengono beneficati porge pubblico ringraziamento al benemerito Istituto.

Il Presidente
Giusto Muratti.

Comitato Udinese "Pro Turate."

Gli illustrissimi signori Sindaci e tutti quei preposti ad Istituti, nonchè tutte quelle persone che tengono ancora Schede di soscrizione per la Casa Umberto I o di Turate, sono vivamente pregati di volerle restituire al più presto al Presidente del Comitato, Conte Giovanni di Colloredo Mels in Via dei Teatri.

La questione delle concessioni d'acque

Sappiamo che l'on. Caratti ha spontaneamente offerto l'opera sua onde appianare le diverse questioni sorte in questi ultimi tempi per le domande di concessione per la derivazione di acque dal Tagliamento avanzate da privati e corpi morali friulani.

Promozioni e tramutanenti.

Tiboni agente delle imposte a Tarcento è promosso allo secoda classe ed è traslocato a Dromero, Sgarbi da Moggio, a Chiari, Carli da Fonzaso a Moggio Salvoni da Tolmezzo a Roma, Tolini da San Giovanni in Presiceto a Tolmezzo.

Onorevole incarico.

Una circolare dell' editore signor Antonio Vallardi di Milano annunzia che il nostro comproviciale prof. Guido Fabiani ebbe l' incarico di completare la fine dei numeri dell' aurea pubblicazione ch è la *Buona parola*, pubblicazione ch'era affidata al chiaro letterato Emilio de Marchi, testè defunto.

Teatro Minerva.

La sera del giorno 21 corr. mese avremo un' unica rappresentazione di una *Grande compagnia internazionale di varietà* e della quale si dice mirabilia.

Quarta Espos. internaz. d'arte in Venezia.

Fu rimesso agli artisti italiani che hanno notificato il loro concorso alla quarta Esposizione internazionale d' arte di Venezia, il Regolamento speciale per la costituzione e pel mandato delle Giurie. Gli artisti concorrenti saranno distribuiti nei seguenti gruppi regionali: Emilia — Lazio — Liguria — Lombardia — Napoletano — Piemonte — Sicilia — Toscana — Veneto.

Le opere appartenenti ad ognuno di questi gruppi, saranno esaminate rispettivamente da Giurie composte di cinque membri (artisti o critici d' arte). Due di essi verranno eletti dagli artisti della regione dalla Presidenza dell'Esposizione. Fra questi ultimi, dovrà essere compreso un membro del Comitato ordinatore dell' Esposizione, che assumerà l' ufficio di presidente della Giuria.

Ringraziamento.

Il Comitato Protettore dell' Infanzia, ringrazia vivamente lo spettabile consiglio d' Amministrazione della Banca Popolare Friulana, per la generosa elargizione di lire 100.

Furto di stagione.

Ieri alle 13 ignoti rubarono un mantello di stoffa nera del costo di lire 15 che il contadino Luigi Morandini di Domenico d'anni 31 da Tricesimo aveva lasciato momentaneamente abbandanato sopra un carro in via dei Teatri.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte del «D.r Valentino Chiap»: cav. dott. Fabio Celotti L. 5;

del «D.r Carlo Mucelli»: cav. dott. Fabio Celotti L. 5, Ing. G B. e Giuseppina Mazzaroli, Roma 2.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Mucelli D.r Carlo»: Pietro Marcotti L. 2, Agosti Leonardo 1;

di «Chiap D.r Valentino»: Agosti Leonardo 1;

di «Zorzutti Antonio»: D.r Luigi Tomasoni Battista L. 3;

di «Tedaro Lucia»: Lotti Gio. Batta L. 1;

di «Maria Belgiorno ved. Petronio»: Lotti Gio. Batta L. 2, Paoluzza Pietro 1, Franceschinis Caterina 1;

di «Murero Prof. cav. Carlo Alberto»: Caferri Remigio L. 1, Sartoretti Antonio 2, Luigi Bardusco 2, Zambelli D.r Tacito 1, Famiglia Lorenzo Moretti 1.

—

Offerte fatte all' Asilo Notturno in morte di «Italia Viglietto»: Lodovico Minar L. 1, Ditta Paolo Gambierasi 1.

—

Offerte fatte all' Ospizio Tomadini, la sig.ra ...ntico in morte del marito L. **100**;

del «D.r Carlo Mucelli»: Elettra Dalese L. 1;

del «M.or G. Batta de Paoli»: Sovrano Cesare-Romano L 1;

di «Mario Michelli»: Conte Fabio Lovaria 5;

del «Cav. Carlo Alberto D.r Murero»: D.r Domenico Venturini L. 1, Rosa Marcolini 1;

MEMORIALE DEI PRIVATI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di San Quirino.

A tutto venticinque febbraio corrente mese, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1900 (millenovecento) nette dall' imposta di R. M.

La nomina avrà la durata di un biennio, e l' eletto dovrà assumere il posto appena ricevuta la partecipazione di nomina.

I concorrenti non dovranno avere meno di 25 anni, nè superati i quaranta.

L' eletto dovrà disimpegnare tutte le mansioni inerenti all' Ufficio Municipale, compresa quella di Segretario della Congregazione di Carità.

I documenti da prodursi sono:

I. Patente di Segretario
II. Certificato di nascita
III. Certificato di sana costituzione fisica
IV. Certificato di moralità
V. Certificato penale

Questi ultimi tre di data non anteriore a tre mesi.

San Quirino, addì 8 Febbraio 1901.

Il Sindaco
G. Cadelli.

Gli Assessori — *Antonio Grandis*, *Valent. Cattaruzza.*

Il Segretario interinale — *Ferruccio Malatrasi.*

CARNEVALE.

L' Ultimo mercordì al Minerva.

Potemmo dare una capatina al Minerva, dove gli artisti stanno disponendo gli ultimi addobbi e dove Piccini cerca di superare se stesso perchè il Teatro sia degno del Veglione di stasera. Manca ancora qualche tocco, ma già si scorgono in quà in là degli sprazzi di luce Verdiana, o per meglio dire di frasi musicali, emblemi del Circolo.

La folla varia che riempirà stasera il Minerva completerà l' effetto che sarà splendido ed un sorriso di soddisfazione vedremo errare sulle labbra di tutti, ma specialmente dei componenti il Comitato ai quali auguriamo che il loro ballo sorta esito felicissimo. A stasera.

Nozze.... in Sala Cecchini.

Domani sera alle ore 7, ricorrendo il giovedì grasso, avremo una grande festa da ballo mascherata nella Sala Cecchini.

Chi vuol passare allegramente un paio d'orette, non manchi di intervenire.. Tutta la città è invitata a *Lis gnozzis pal matrimoni di Pieri Cuful cun Zeffe di borgd'ollee.*

Questa mascherata grandiosa e caratteristica nel suo assieme, desterà la generale ammirazione.

DA GORIZIA

11 febbraio.

Seduta alla Società Agraria. — Oggi dalle 10 alle 13 1\|2 con grande numero di soci ebbe luogo la annunciata seduta alla Società Agraria. La Luogotenenza stessa, per l' importanza di questa seduta aveva delegato uno speciale rappresentante. Nel primo punto dell' ordine del giorno, il concorrente prof. Carlo Hugues ottenne 80 voti, e venne eletto; il signor Adolfo Ferrant anche sostenuto dagli sloveni, solo 41, sei schede erano bianche. Gli sloveni prima della votazione, volevano si soprasedesse a quella nomina perchè i concorrenti al posto, non avevano cognizioni sufficienti, non conoscendo bene lo sloveno; poi restati in minoranza votarono compatti quel signor Ferrant che conosce un po' la lingua, ma non riuscirono e perciò presentarono atto di protesta, la quale però venne respinta.

Al secondo punto dell' ordine del giorno, cioè all' approvazione delle modifiche allo statuto, diedero gli sloveni pure battaglia; ma l' assemblea non accondiscese ai loro postulati e votò nel senso che ancora ebbero peggiorata la loro posizione.

Protestarono, minacciarono, ma a nulla valse. La Società è composta in grande maggioranza di italiani.

In 136 anni dacchè essa esiste, sono appena 10-12 anni che gli sloveni hanno qualche velleità di farsi avanti, Speriamo che la maggioranza nostra sarà sempre padrona del campo, giacchè gli italiani hanno maggiori interessi da tutelare nel campo agricolo, che non abbiano gli sloveni.

A Trieste!..

A Trieste, si erano recati una trentina di operai ribattitori nello stabilimento S. Marco, richiesti dalla Direzione del medesimo per urgenza di lavoro — e in soprapiù degli operai già ivi occupati. Quell' arnese della polizia che è il signor Riccardo Camber sobillò gli operai slavi che lavorano in quello stabilimento contro i genovesi: e quelli scioperarono, per protestare contro la costoro occupazione.

Ieri i genovesi partirono — benchè assicurati di protezione dalla autorità e pregati di rimanere persino dai capi del partito socialista.

Cinquemila e più si recarono alla stazione a salutare i partenti

Domenica si terrà un pubblico comizio di protesta contro lo sciopero: comizio convocato dal partito socialista.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

Sui mercati dell' ottava scorsa si rilevò un certo rallentamento d' affari riguardo al commercio granario, ciò stante la discreta quantità di grano venduto sul mercato, ed il poco concorso di compratori, percui le contrattazioni riuscirono un po' stiracchiate. Nondimeno, i prezzi si mantennero fermi.

All' estero continua sempre il buon andamento, con sostegno nei prezzi.

Frumento. — Nel frumento la domanda è sempre la stessa, con prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da 25.50 a 26 il quintale.

Granone. — Si quotò da lire 11 11.50 il cinquantino da lire 12 12.50 il comune e da 12,50 a 13 il giallone.

Segala. Sempre domandata e bene pagata.

Si quotò da L. 15 a 15.50 l' Ettolitro.

Avena. Nell' avena continua il buon andamento con prezzi tendenti a nuovi aumenti.

Si quotò da L. 10 50 a 20. la nostrana; da L. 19 a 19,25 l' Estere e da L. 20,50 a 21 la paglia e il tutto al quintale fuori dazio.

Notizie telegrafiche.

I funerali di Re Milan

Vienna, 12. — La salma di Re Milano sarà trasportata giovedì nella chiesa serba ove sarà esposta. Venerdì, cogli onori militari sarà trasportata alla stazione, con un treno di corte speciale, accompagnato dai funzionari di corte fino a Kruschedol, nella Ungheria.

Continuano le dimostrazioni in Ispagna

Madrid, 12. — Le dimostrazioni anticlericali continuano nel parco di Prado. I gendarmi, attaccati a sassate, caricarono i dimostranti, onde si ebbero alcuni feriti.

A Saragozza i dimostranti, che recavano una bandiera repubblicana, fecero fuoco sui gendarmi e sulle guardie civiche. Parecchi dimostranti rimasero feriti.

Le truppe furono consegnate, a Valencia; a Barcellona le dimostrazioni continuano.

L' anniversario della repubblica venne festeggiato ieri con banchetti a Saragozza, Pamplona, Cadice, Valenza e altre città.

A Saragozza un ferito nei disordini di ieri è morto; tutti i caffè furono chiusi; si operarono trenta arresti

ULTIMA ORA.

Un eccidio.

COLONIA, 12. L' operaio Dreschleo padre di sette figli, era stato licenziare dalla fabbrica nella quale era impitgato a Mühlheim sul Reno. Temendo la miseria decise di uccidere tutti i suoi.

Con un coltello egli inferse ripetuti colpi a sua moglie, ai suoi figli ed ai suoi genitori che erano accorsi alle grida d' aiuto dei bambini. Infine si inferse parecchi colpi.

Fu trasportato all' ospitale in grave stato.

I moti rivoluzionari in Ispagna.

Le fucilate a Madrid.

MADRID, 12. — Qui si rinnovarono i disordini. Tutte le vie della capitale furono cosperse di sabbia per facilitare i movimenti della cavalleria. Le dimostrazioni hanno ora un carattere decisivamente rivoluzionario.

Si sentono le fucilate sotto il palazzo dei telegrafi.

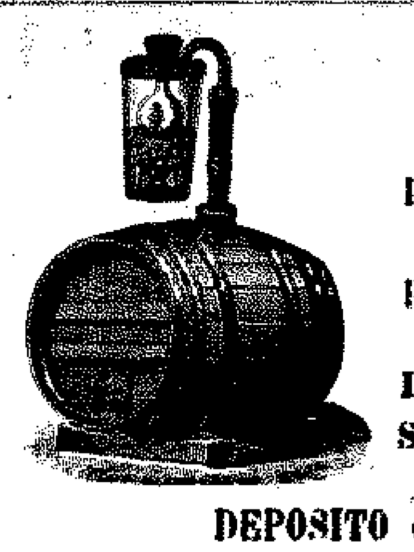
Un proclama del governatore.

Feste sospese.

Il governatore fece affiggere oggi sugli albi un proclama, in cui minaccia la più rigorosa repressione qualora i disordini avessero a ripetersi. A malgrado di ciò le dimostrazioni continuano. In molte vie i dimostranti lacerarono i proclami del governatore.

Si crede che lo stato d' assedio per la capitale verrà proclamato ancora in giornata.

E' probabile che il Gabinetto conservatore si dimetta.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d' ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d' ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Il preludio della rivoluzione.

PARIGI, 12. — Molti credono che i disordini di questi giorni non sieno che il preludio d' una grande rivoluzione.

La restituzione della ragazza Ubao.

PARIGI, 12. Il *Temps* ha da Madrid: La Corte suprema di giustizia ha cassato la sentenza del tribunale d' appello nella questione della ragazza Adele Ubao, che era stata indotta da un gesuita ad abbandonare la casa paterna per entrare in un convento, ordinando che la ragazza debba esser restituita alla famiglia. La decisione della Corte suprema di giustizia ha prodotto nella popolazione ottima impressione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	129.80
Romania	102.70	Napoleoni	21.15
Sterl. inglesi	26.55		

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Cedesi **fiaschetteria** *bene arredata, in splendida posizione e avviata. Buone condizioni. Rivolgersi alla Redazione della Patria.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1\|2 di tutti i giorni.

D'affittare

IN VIA PAOLO SARPI N.o 35

Casetta a 3 piani con nove locali; altra Casa al N.o 43 con otto locali; ambedue respicienti *Via Marcatovecchio.*

Rivolgersi al negozio **Cella** in pellami *Mercatovecchio.*

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12\|12 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

Domino ed abiti da maschera

si danno in affitto presso la

SARTORIA TUBELLI

in Piazza Mercatonuovo N. 6.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell' Infanzia (Via Prefettura, 14).

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

AVVISO

Il sottoscritto avverte che per il carnovale dà a nolo **Domino** di raso nuovi guerniti con eleganza e con relativi cuffiotti, ultima foggia confezionati: il tutto a prezzi modici.

Inoltre vende gruppi di fiori in tutte le tinte, da cent. 50 in più.

A. Fanna.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive:
« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d' Oro di prima classe all' Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d' Oro Ministeriale all' Esposizione Generale Italiana di Torino 189

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'incendio in Torino,** sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L' Assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell' anno 1900, superiori ancora a quelli dell' esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell' anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati.

Così la più antica e potente Società Mutua d' Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell' esercizio 1899
(70.o Esercizio)

L' utile dell' annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno	L. 611.199 70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in	L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702	L. 3.914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900	L. 4.626.169.15
Proventi dei fondi impiegati	L. 575.000.—
Fondo di Riserva pel 1900	L. 7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch' Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni
Pittore - Decoratore
Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GRAN VIVAIO DI VITI

delle migliori varietà Selezionate di Vignoli Paolo, viticoltore - Predosa
Fornitore delle primarie Case Piemontesi.

Tabella dei prezzi ristretti della prima scelta — Autunno 1900 — Primavera 1901.

	Calce	Barbatelle 1 anno		2 anni		3 anni	
	100	100	10	100	10	100	10
Freisà di Chiesi	L 1.50			5	1	6	1.50
Barbera	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Moretto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1.50
Celerina	» 1.60			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2 50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2 50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce		Barbatelle 1 anno		2 anni		3 anni	
	100	10	100	10	100	10	100	10
Uve fine per tavola								
Luglienga bianca	3	1	8	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5		6		
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti americane								
Riparia	3	1	10	2 50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	16	3 50	18	4
Iacques	4	1.50					18	4
Inestati di Freisa su Riparia						7		

AVVERTENZE. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto speciale di norme pratiche fondamentali per l'impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere il 2.o anno di coltura una proficua vendemmia, e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l'impianto di vigneti, mediante corrispettiva od convenirsi.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Cocculo)

MAGAZZINO — DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria

Elixir Flora Friulana
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell' **influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE
TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:
Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.
Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la Società **A. BERTELLI** e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	O. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

• **Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE - Via Cavour N. 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.
Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

LE
Pastiglie
Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA
in tutte le Farmacie del Mondo.
Esigere le vere
Pastiglie Géraudel

IN UDINE: Giacomo Comessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti, Francesco Minisini negoziante

Negozio in vendita.

Il sottoscritto, venderebbe il negozio coloniali sito in Buja, posizione centrica.

La consegna si farebbe immediata, tanto per i soli utensili e scaffali, come pure per tutte le merci esistenti.

Le condizioni di pagamento si farebbero anche a lunga scadenza verso buona garanzia.

Benedetto Gentilli.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi o allieve.
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73, Udine.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.